L'uomo è stato ritrovato dopo ore di ricerche privo di coscienza e in stato di assideramento

78enne finisce nel dirupo, disposta l'autopsia

Il Tribunale di Cosenza

LATTARICO Sarà affidato oggi l'incarico dell'esame autoptico sulla salma del 78enne di Rota Greca deceduto all'Annunziata dopo essere stato ritrovato privo di coscienza e in stato di assideramento nelle campagne di Lattarico. Lo ha disposto il pm titolare del fascicolo, Frascino, su richiesta della famiglia. Per il momento non ci sono persone iscritte nel registro degli indagati. Tra i legali l'avvocato Antonio Iaconetti.

La morte risale allo scorso venerdì mattina. L'uomo era ricoverato nel reparto di neo-chirurgia. De 78enne si erano perse le tracce nel pomeriggio di martedì quando a bordo della sua fiat Panda 4x4 si era diretto verso la frazione Regina di Lattarico per il disbrigo di alcune faccende presso un'officina. Non ricevendo più notizie i familiari hanno dato l'allarme ai militari della stazione di Lattarico, guidati dal maresciallo Claudio De Marco che, hanno avviato le ricerche supportati dalla municipale, dai vigili del fuoco e dai volontari. Ricerche che, nella prima serata avevano dato esito negativo nelle campagne di rota Greca. Successivamente la ricerca, si è spostata nel comune di Lattarico con la localizzazione dell'ultima cella agganciata dal telefonino nella frazione Regina. E' stata avvistata l'auto solo alle tre di notte in un dirupo. L'uomo era stato sbalzato fuori dal veicolo e giaceva a pochi metri di distanza. Sul posto i sanitari del 118 dopo avere prestato le prime curo lo hanno trasportato all'Annunziata dove è stato ricoverato in prognosi riservata. Probabilmente l'uomo avrebbe perso il controllo dell'auto. Le condizioni grave in cui sarebbe giunto in ospedale, nonostante l'intervento dei sanitari ne avrebbe causato la successiva morte. (*b.f.*)

L'amministrazione ribatte alle accuse del Pd precisando numeri e criticità del Piano di riequilibrio

Situazione finanziaria Il Comune chiarisce

«Farebbero bene i politici locali a studiare meglio anzichè diffondere notizie false e pretestuose»

BISIGNANO L'amministrazione comunale chiarisce in una nota "fiume" e analitica la situazione finanziaria in essere nel Comune e ritorna sulla questione della recente ri-condanna del sindaco Umile Bisignano. "Bisogna dire, una volta per tutte, da dove arrivano i debiti contratti dal Comune di Bisignano - scrivono da collina Castello - chiarendo, ai bisignanesi, anche la storiella dei 15milioni di euro che portano in giro il segretario del pd Rosario Perri ed il capogruppo dello stesso partito Francesco Lo Giudice i quali, non riuscendo a sconfiggere sul piano politico e dei consensi, questa Amministrazione, hanno riattivato la solita macchina del fango, approfittando anche di discutibili decisioni della magistratura nei confronti del Sindaco (che preferiamo non commentare). Giova ricordare che il Sindaco, dal 2006 ad oggi, è stato sospeso e ritornato in carica per ben dieci volte (solo per essersi impoverito). Tenendo conto di ciò, aggiungendo il fatto di aver trovato, il 2006, un Comune fortemente indebitato e con problemi evidenti di cassa, possiamo dire di aver fatto miracoli in questi anni. Miracoli che ci hanno portato a completare lavori iniziati e mai terminati e definite situazioni che si trascinavano da anni. Abbiamo amministrato, col sindaco sospeso e riammesso ciclicamente, nel decennio più difficile della storia mondiale.

E' del tutto evidente che i fiumi di parole ed i numeri comparsi in questi ultimi tempi sulle testate giornalistiche locali, nonché sui social network, sono il frutto di "Pura demagogia e scarsa competenza nel leggere i dati economico-finanziari dell'Ente".

E' necessario, da parte di questa Amministrazione - si legge nella nota - fare un po' di chiarezza sui numeri e sulle cause che hanno determinato le criticità economico-finanziarie dell'Ente, al fine di compiere un'opera di comunicazione politica che ristabilisca, finalmente, la verità. In primo, luogo la cifra di 14.883,616,00 euro , menzionata dal segretario del Pd, si riferisce all'entità globale del piano di riequilibrio finanziario, da adottarsi nel periodo 2016-2025.

I debiti fuori bilancio da finanziare con il piano, ammontano complessivamente, ad € 4.898.767,00, di cui circa un milione di euro derivanti da contenziosi legali di vecchia data. Inoltre, nella suddetta cifra di 14.883.616,00, sono comprese già le quote da restituire nei 10 anni del fondo di rotazione e del mutuo in deroga che non sono stati ancora concessi, poiché sono legati all'approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale da parte della Corte dei Conti.

Sempre al riguardo della cifra di 14.883.616,00, la stessa comprende: il disavanzo di amministrazione 2015, il fondo crediti di dubbia esigibilità, la ricostituzione dei fondi vincolati e della liquidità di cassa, nonché il fondo per le passività potenziali, le quali, pur configurandosi come obbligatorie per legge, rappresentano delle poste di bilancio atte a riequilibrare le finanze dell'Ente e porre in essere tutte le misure necessarie alla salvaguardia degli equilibri degli esercizi finanziari futuri.

Pertanto, da quanto sin ad ora specificato - proseguono dal Comune - risulta evidente che, prima di scrivere su un argomento amministrativo-contabile particolarmente complesso, quale il riequilibrio finanziario pluriennale, farebbero bene i politici locali a documentarsi e studiare meglio l'argomento per non diffondere notizie false e pretestuose, con il solo fine di incutere nell'opinione pubblica puro "terrorismo" psicologico".

L'amministrazione poi ripercorre le cause che l'avrebbero indotta a "percorrere la strada del riequilibrio finanziario pluriennale" sottolineando le "nuove norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili che hanno stravolto i tradizionali capisaldi su cui si reggevano i risultati di amministrazione prima del 2015" e la "notevole riduzione dei trasferimenti statali, registrata nel periodo 2010-2016, per un ammontare complessivo di circa 1.500.000,00 di euro" per cui "i debiti fuori bilancio venutesi a creare, avrrebbero determinato, per come segnalato dai responsabili di settore dell'Ente, delle posizioni debitorie cosiddette fuori bilancio".

Infine la nota termina con una considerazione: "se ci fosse un po' di onesta intellettuale, oltre che la giusta competenza a giudicare i fatti amministrativi, nonché le risultanze economico-finanziarie ad essi correlati, si potrebbero davvero porre le basi, maggioranza ed opposizione, per regalare alla nostra Città un futuro migliore".

cap

Nascondeva in auto marijuana e una pistola giocattolo Denunciato dall'Arma 34enne cosentino

ROSE Nascondeva ula pistola giocattolo e sei grammi di marijuana, un 34enne denunciato a piede libero per Alterazione di arma giocattolo poiché priva di tappo rosso. Duramnte un controllo sul territorio, i carabinieri della locale stazione, della compagnai di Rende diretta dal capitano Maieli, hanno sottoposto a perquisizione veicolare e personale un 34enne, rinvenendo all'interno del vano porta oggetti del veicolo, una pistola del tipo semiautomatica priva del tappo rosso.

Il giovane trasportava anche sei grammi di stupefacente nasconsti all'interno dell'autovettura. I carabinieri lo hanno segnalato alla prefettura quale assuntore si sostanza stupefacenti.